

Smartphone a scuola: cosa fa bene e cosa no

Lo smartphone è uno degli strumenti più usati dai giovani nella vita di tutti i giorni sia per svago che per lavoro e studio. Il continuo sviluppo tecnologico e, di conseguenza, l'uso sempre maggiore dello smartphone rappresentano un aspetto delicato che riguarda le scuole, in quanto negli ultimi anni sta nascendo un grosso dibattito sul divieto o meno dell'uso dello smartphone in classe.

L'uso eccessivo degli smartphone può portare ad una dipendenza, spingendo i giovani a trascorrere ore a guardare uno schermo piuttosto che ineragire con il mondo reale, perciò almeno nell'orario scolastico gli studenti dovrebbero stare lontani dal telefono. Inoltre, lo smartphone in classe è fonte di distrazione perciò occorrerebbero delle regole nelle scuole che vietino o limitino l'uso del cellulare durante le lezioni. Ciò potrebbe tenere gli studenti lontani dalla tentazione di controllare continuamente i social media, giocare o chattare tra di loro. Alla possibilità di accedere ad una grande quantità di dati online tramite smartphone si contrappone il rischio di plagio in quanto gli studenti potrebbero copiare e incollare queste informazioni senza comprenderle veramente, compromettendo così l'integrità accademica. Un altro problema emerso dall'uso degli smartphone è la privacy e la sicurezza: gli studenti potrebbero condividere involontariamente informazioni personali o sensibili su Internet, potendo così essere vittime di cyberbullismo o molestie online. Infine, un semplice dispositivo potrebbe far emergere disparità socioeconomiche in quanto non tutti gli studenti si permettono uno smartphone di alta gamma o un piano di dati costoso.

Dall'altra parte ci sono argomentazioni a favore dell'uso del cellulare in classe. Quella forse più convincente è garantisce l'accesso ad una immensa quantità di informazioni istantanee, dizionari, enciclopedie online, risorse didattiche, libri digitali, fondamentali in una didattica sempre più digitalizzata. Ci sono inoltre molte app educative che possono aiutare gli studenti a imparare in modo interattivo o a pianificare il loro studio e i loro compiti. Un punto a favore è anche la comunicazione rapida che l'uso dello smartphone permette, sia essa tra gli studenti o tra studenti e professori per uno scambio veloce di informazioni o domande. Gli smartphone inoltre permettono agli studenti di studiare ovunque essi si trovino, dando così maggiore flessibilità e ottimizzando il tempo di studio.

L'utilità dello smartphone è evidentemente di grande utilità nella vita di un giovane scolaro, ma il suo utilizzo in modo responsabile quando si è in classe non è così scontato. Perciò la scuola dovrebbe vietare l'uso dello smartphone durante le lezioni in quanto i professori solitamente dispongono di un computer in classe, perciò spetta a loro il compito di accedere ad informazioni online, tenendo lontani gli studenti dalla tentazione di distrarsi accendendo al cellulare.